



**ISTITUTO COMPRENSIVO SERRE (SA)**

Tel. e fax 0828 974085  
Via Garibaldi - 84028 Serre (SA)

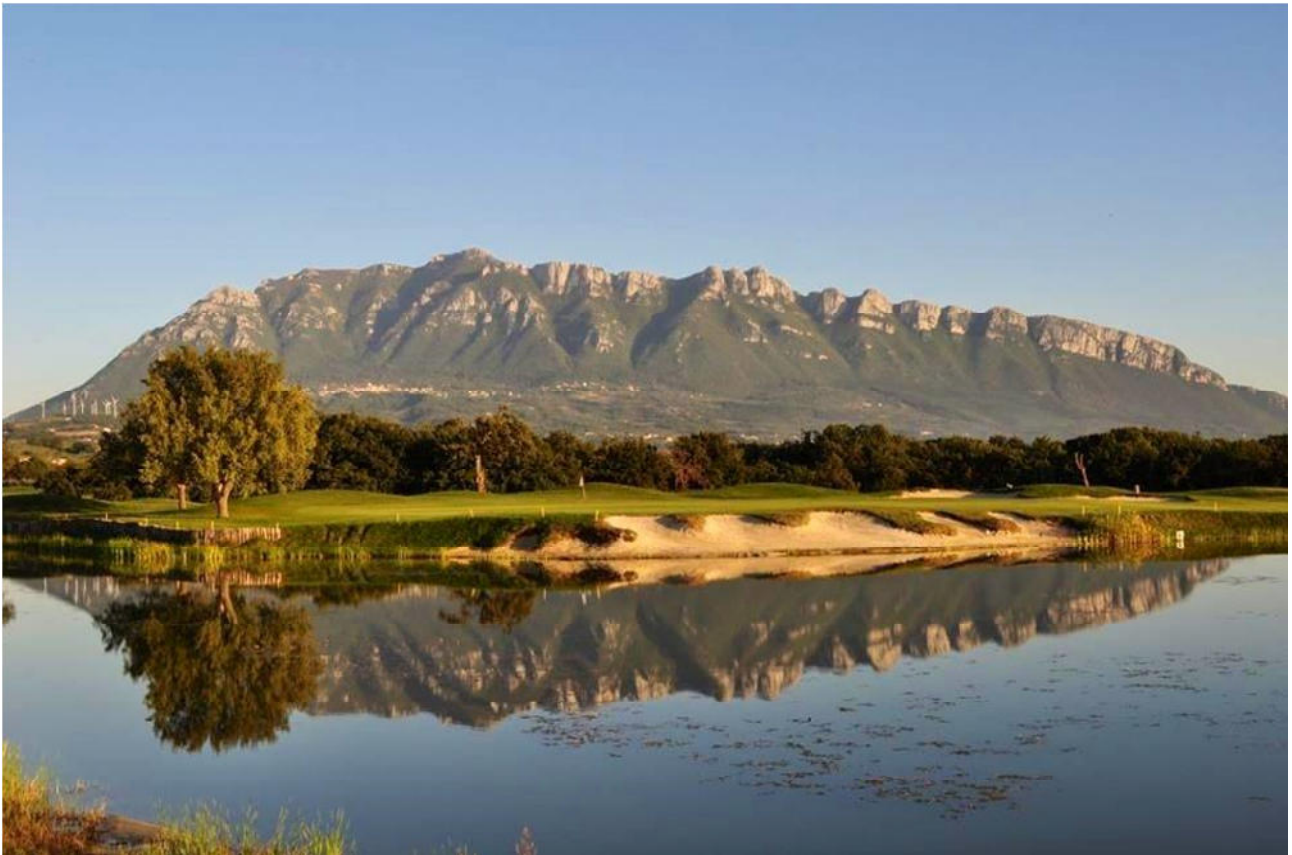
C. F. 91057050659 - C.M. SAIC8BM00X

E-MAIL [SAIC8BM00X@ISTRUZIONE.IT](mailto:SAIC8BM00X@ISTRUZIONE.IT) – PEC: [SAIC8BM00X@PEC.ISTRUZIONE.IT](mailto:SAIC8BM00X@PEC.ISTRUZIONE.IT)

---

## **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

**EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**



**APPROVATO DAL COLLEGIO DOCENTI NELLA SEDUTA DEL 12 MARZO  
2018**

*Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 5 Ottobre 2016*

## INDICE

<b>PREMESSA</b>		pag. 5
<b>PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE</b>		pag. 6
<b>I PRINCIPI ISPIRATORI DEL P.T.O.F.</b> allegato 11	con	pag. 7
<b>LA MISSION – LA VISION</b>		pag. 9
<b>LE FINALITÀ EDUCATIVE</b>		pag. 10
<b>L'ISTITUZIONE SCOLASTICA</b>		pag. 11
<b>ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO</b>		pag. 12
<b>RISORSE DELL'ISTITUTO:</b>		
• RISORSE STRUTTURALI ED ALUNNI PER PLESSO		pag. 13
• RISORSE PROFESSIONALI	con allegato 4 e 5	pag. 14
• RISORSE ESTERNE - RISORSE FINANZIARIE		pag. 16
<b>ORGANIZZAZIONE ORARIA SCUOLA E SEGRETERIA</b>		pag. 18
<b>CURRICOLO VERTICALE</b>		pag. 19
<b>LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NEI TRE ORDINI DI SCUOLA:</b>		
• INDICAZIONI GENERALI		pag. 21
• VALUTAZIONE - SISTEMA INTERNO		pag. 22
• VALUTAZIONE - SISTEMA ESTERNO		pag. 23
• VALUTAZIONE SCUOLA INFANZIA		pag. 24
• VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA		pag. 24
• VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		pag.26
• VALUTAZIONE DELL'ESAME FINALE – PROVE D'ESAME – CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE		pag. 29
• VALUTAZIONI DEGLI ALUNNI BES		pag. 30

<ul style="list-style-type: none"> <li>ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DELL'ISTRUZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI</li> </ul>	pag. 31
<ul style="list-style-type: none"> <li>ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DELL'ISTRUZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI</li> </ul>	pag. 32
<b>AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO</b>	pag. 33
<b>PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI</b>	pag. 35
<b>RISULTATI DELLE PROVE INVALSI</b>	pag. 37
<b>PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA</b>	pag. 37
<b>PIANO DI MIGLIORAMENTO</b>	pag. 38
<b>PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE:</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>PROGETTI A.S.2015/2016</li> </ul>	pag. 39
<b>VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE</b>	pag. 40
<b>FABBISOGNO DI ORGANICO DELL'AUTONOMIA:</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>ORGANICO DELL'AUTONOMIA</li> </ul>	pag. 43
<ul style="list-style-type: none"> <li>FABBISOGNO DI ORGANICO TRIENNALE</li> </ul>	pag. 46
<ul style="list-style-type: none"> <li>FABBISOGNO DEI POSTI PER IL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA</li> </ul>	pag. 48
<b>FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI</b>	pag. 52
<b>FABBISOGNO FINANZIARIO</b>	pag. 53
<b>PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE</b>	pag. 54
<b>PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE</b>	pag. 58
<b>MONITORAGGIO E VALUTAZIONE PTOF</b>	pag. 60
<b>ALLEGATI: si rimanda al sito web <a href="http://www.istitutocomprensivoserre.gov.it">www.istitutocomprensivoserre.gov.it</a></b>	
ALLEGATO 1: ATTO DI INDIRIZZO	
ALLEGATO 2: DELIBERE	
ALLEGATO 3: IL TERRITORIO	
ALLEGATO 4: ORGANIGRAMMA	

ALLEGATO 5: ORGANICO PER ORDINE DI SCUOLA	
ALLEGATO 6: CURRICOLO VERTICALE	
ALLEGATO 7: PIANO DI MIGLIORAMENTO	
ALLEGATO 8: SCHEDA PROGETTI	
ALLEGATO 9: REGOLAMENTO DI ISTITUTO	
ALLEGATO 10: PATTO DI CORRESPONSABILITA'	
ALLEGATO 11: INCLUSIVITA'	

## PREMESSA

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo" di SERRE, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*.

Il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio Atto di Indirizzo prot. 640.C/27 del 7/10/2015 e aggiornato nel corso dell'a.s. 2017-18.

Il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 05 Ottobre 2016. Il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 28 NOVEMBRE 2016.

Il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato.

Il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Il presente documento avrà durata triennale salvo richieste di modifiche presentate entro il mese di ottobre di ogni anno.

## PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE

Le leggi di riforma sull'autonomia scolastica della fine degli anni Novanta costituiscono un punto di svolta nell'evoluzione del sistema scolastico italiano. La Legge 59/1997 riconosce ad ogni istituzione scolastica la "personalità giuridica" e l'autonomia gestionale; da quel momento il Piano dell'Offerta Formativa (POF) diviene il documento fondamentale che costituisce "l'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche". La recente riforma attuata con la legge 107 del 2015 ribadisce la funzione e le procedure di elaborazione e approvazione del Piano dell'Offerta Formativa che rimangono di competenza degli organi collegiali, introducendo la novità della durata triennale del documento.

Con la piena attuazione dell'autonomia scolastica, la scuola può e deve prendere molte e più decisioni, importanti e determinanti, per il suo funzionamento e per la qualità del suo servizio.

Per questo predispone il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) che da quest'anno, è stato elaborato attorno ad un'idea progettuale di medio termine che comprende le scelte didattiche curricolari ed extracurricolari, i principi e le linee guida dell'azione formativa della scuola, i progetti "strutturali", nonché il fabbisogno di personale docente e non docente, di infrastrutture, di spazi e risorse economiche per concretizzare tali scelte. Lo spunto è fornito da un attento lavoro di auto-valutazione da cui prende le mosse un coerente piano di miglioramento.

Esso si prefigge di affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza attraverso l'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i ritmi, i tempi e gli stili di apprendimento, di contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, di prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica in coerenza con le Indicazioni nazionali per il **Curricolo del 2012**, nonché di realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, al fine di garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, dando piena attuazione all'autonomia della istituzione scolastica.

Il piano è quindi coerente con gli obiettivi generali ed educativi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.

**La sua funzione fondamentale è quella di:**

- 1) informare sulle modalità di organizzazione e funzionamento dell'Istituto;
- 2) presentare "la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa" che l'Istituto mette in atto per raggiungere gli obiettivi educativi e formativi;
- 3) orientare rispetto alle scelte da compiere.

## I PRINCIPI ISPIRATORI DEL P.T.O.F.

La scuola e le persone che in essa operano (Dirigente scolastico, insegnanti, personale non docente) si ispirano ai seguenti Principi educativi e di progettazione formativa:

**Autonomia scolastica:** Una scuola dell'autonomia è quella dove vengano valorizzate le libertà, le capacità di decisione e di assunzione di responsabilità a tutti i livelli, in modo che le esperienze di vita e di lavoro nelle relazioni quotidiane siano sempre più fruttuose di dialogo e condivisione. Allo stesso modo è valorizzata l'autonomia di ricerca e di sviluppo e quindi le capacità progettuali e di elaborazione culturale originali di tutti e di ciascuno.

**Progettazione:** Una scuola di qualità in cui le persone che vi operano si impegnano al miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e di servizio, attraverso le attività di progettazione – attuazione – controllo – valutazione – riprogettazione e documentazione sulla base di parametri condivisi collegialmente.

**Collegialità:** organizzarsi in gruppi di lavoro, condividere progetti, rispettare e assumere le decisioni prese a livello di Collegio Docenti, di Gruppi di Ambito e di Consigli di classe.

**Ricerca, Aggiornamento e Autoaggiornamento continuo:** sviluppare un atteggiamento di ricerca e uno stile sperimentale di uso. Utilizzare i momenti di programmazione collegiale come occasione di approfondimento delle proprie competenze professionali. L'aggiornamento continuo è un dovere professionale.

**Scuola attiva e creativa:** dove gli individui che vi operano (dirigenti, insegnanti, alunni, genitori, etc.) siano soggetti che in parte costruiscono la realtà, che possano inventare soluzioni, che apprendano attraverso un processo di costruzione attiva, che siano insieme attori e osservatori, capaci di interpretazione e di autocorrezione. Una scuola dallo stile sperimentale e creativo.

**Ambiente di apprendimento:** Una scuola attenta a progettare intorno all'alunno ambienti ricchi di occasioni: di formazione, apprendimento, crescita e benessere.

**Orientamento:** Una scuola capace di orientare attraverso la conoscenza del sé, delle proprie attitudini, delle aspirazioni e capace di aprirsi al mondo entrando in relazione positiva con le opportunità del territorio e della comunità umana.

**Successo formativo:** Una scuola per la qualità della vita dove, attraverso la personalizzazione e la individualizzazione dei percorsi formativi, si potenzino le autorealizzazioni e l'autosviluppo responsabile, in cui l'apprendimento e l'acquisizione dei saperi siano piacevoli in sé e siano finalizzati alla qualità della vita degli individui

**Personalizzazione:** Una scuola attenta ai ragazzi in difficoltà di apprendimento, che elabora percorsi differenziati e piani educativi personalizzati, per raggiungere insieme i medesimi obiettivi di orientamento e capace di stimolare progetti di vita, che proseguiranno poi nei successivi gradi d'istruzione.

**Servizio alle persone:** Una scuola capace di definire la propria offerta formativa, il proprio progetto educativo, sapendo interpretare ed interagire con i bisogni, i desideri, le aspettative degli alunni, dei genitori e della committenza sociale. Una scuola partecipata in cui gli utenti assumano un ruolo nella determinazione delle caratteristiche, dell'efficacia, della qualità dell'offerta formativa, in cui si generi valore nella relazione attraverso la soddisfazione, sia di chi eroga il servizio sia di chi ne fruisce.

**Diversità e inclusione:** Una scuola in cui gli individui sappiano conciliare i desideri personali con quelli degli altri, gli scopi e le prospettive individuali con quelle dell'organizzazione scolastica; una scuola che sappia favorire pensieri creativi per migliorare la vita scolastica motivando e coinvolgendo le persone nei processi innovativi. Una scuola capace di valorizzare le diversità e di promuovere l'integrazione.

*In ALLEGATO 11 si rimanda il dettaglio dell' Inclusività.*

**Comunità:** Una scuola in grado di crescere come Comunità, di educare attraverso la condivisione dei valori della nostra Carta Costituzionale, nella quale alunni, genitori, insegnanti, Dirigente scolastico, personale amministrativo e collaboratori scolastici interagiscono per promuovere la crescita dei nostri ragazzi e della loro personalità umana.

**Patto formativo:** Una scuola capace di darsi obiettivi condivisi, di attivare procedure di controllo e di verifica attraverso la condivisione e il confronto tra gli attori del processo educativo: alunni, insegnanti, genitori e associazioni di genitori.

**Rapporto con il territorio:** Una scuola che entra in relazione positiva e in sinergia con il territorio circostante, recependo i bisogni formativi e stimolando gli Enti locali, le associazioni, il volontariato, le realtà economiche e le forze sociali a collaborare alla loro realizzazione. Certificazione. Una scuola capace di valorizzare le competenze di ciascuno proponendo percorsi di eccellenza e promuovendo la cultura della certificazione.

E' da questa premessa che i docenti dell'Istituto elaborano il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, caratterizzando l'identità dell'Istituto, rilevando i punti di forza e di debolezza, leggendo i bisogni formativi dei bambini/ragazzi, interrogando le famiglie, il territorio (ASL, Amministrazione Comunale, Associazioni culturali, ricreative, sportive, ...), aprendo la scuola al confronto e al dialogo nei termini di collaborazioni fattive.



## LA MISSION

***“La scuola promuove la maturazione complessiva della personalità dell’alunno, fornendogli gli strumenti per cogliere le opportunità e superare le difficoltà e criticità della realtà in cui vive”.***

***I valori di riferimento:*** L’Istituto Comprensivo di Serre si impegna nel garantire quanto esplicitato nella MISSION, ispirandosi ai seguenti valori di fondo:

- ✓ Valorizzazione del patrimonio territoriale con il recupero dei giacimenti culturali della realtà locale e regionale (arte, storia, lingue e tradizioni);
- ✓ Tutela e valorizzazione dei beni ambientali;
- ✓ Sviluppo della dimensione europea nella formazione dell’alunno;
- ✓ Responsabilità individuale ed individuata di tutti gli operatori.
- ✓ Trasparenza nelle decisioni e coerenza nelle azioni;
- ✓ Riconoscimento del valore delle differenze e delle diversità con il rispetto di ogni cultura e rifiuto di ogni forma di discriminazione;
- ✓ Collaborazione con la famiglia e con le altre agenzie educative;
- ✓ Centralità della persona;
- ✓ La documentazione, la diffusione e l’archiviazione delle attività formative;
- ✓ La continuità. L’Istituto si impegna a dare carattere di continuità all’attività educativa e formativa degli alunni, in maniera da permettere a ciascuno, sulla base dei propri ritmi di apprendimento, l’acquisizione di conoscenze, competenze e capacità di orientare scelte.
- ✓ L’organizzazione del nostro Istituto consentirà di sostanziare le progettazioni dei docenti in curricoli verticali per competenze disciplinari che, articolate attraverso attività e metodologie, aiutino a gestire i processi di insegnamento-apprendimento in modo omogeneo.

## LA VISION

L’Istituto Comprensivo Serre mira alla crescita personale e alla realizzazione sociale di cittadini attivi e consapevoli, anche al di là di ogni forma di svantaggio fisico, sociale ed economico. Una scuola di tutti e per tutti, che fondi il proprio operare sullo studente, assicurandogli piene opportunità di successo attraverso la valorizzazione completa del potenziale individuale.

## LE FINALITÀ EDUCATIVE

L'Istituto Comprensivo di Serre nel corso del triennio della scuola dell'infanzia e degli otto anni del primo ciclo si pone di realizzare le seguenti finalità:

- ✓ La promozione della prima alfabetizzazione culturale attraverso l'organizzazione dei vari linguaggi finalizzati al sapere, al saper fare, al saper essere e al saper divenire realizzare le conoscenze e abilità di base che valorizzino le risorse dell'intelligenza in tutte le sue espressioni, per un sviluppo pieno della personalità.
- ✓ La formazione della persona e del cittadino nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione della Repubblica italiana e delle direttive della Comunità Europea;
- ✓ Le lingue e i nuovi linguaggi: la promozione delle conoscenze delle lingue comunitarie nel quadro delle competenze europee e i linguaggi dell'alfabetizzazione informatica
- ✓ Un graduale passaggio da un ordine scolastico all'altro;
- ✓ La partecipazione diretta delle famiglie alle attività della scuola;
- ✓ Le educazioni:
  - a. l'educazione alla pace e alla gestione consapevole dei conflitti, per superare positivamente attraverso accordi, patti e compromessi divergenze personali e di gruppo nella vita sociale;
  - b. L'educazione alla salute e al benessere dell'organismo psico-fisico come modalità di prevenzione attiva del disagio;
  - c. L'educazione alla legalità per promuovere la formazione di una cittadinanza attiva e consapevole;
  - d. l'educazione all'ambiente attraverso l'uso attivo e consapevole di metodologie scientifiche nel rapportarsi al mondo naturale;
  - e. L'educazione al piacere della lettura e alla fruizione personale del patrimonio culturale e artistico e storico.

## L'ISTITUZIONE SCOLASTICA

L' Istituto Comprensivo di Serre (nato nell'a.s. 1997/98) riprende il suo percorso autonomo dal primo Settembre 2016, dopo un'ulteriore riorganizzazione della rete scolastica che lo vedeva l'anno precedente, per effetto del dimensionamento scolastico, associato all'I.C. di Castelcivita (come stabilito dall'Ufficio XV Ambito Territoriale di Salerno, con circolare n.2 del 20.02.2015) e oggi invece è in reggenza con l'I.C. "Salvemini" di Battipaglia.

Attualmente l'Istituto Comprensivo Statale di Serre comprende le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado dei comuni di **Serre** e della frazione di **Borgo San Lazzaro**.

L'anno scolastico precedente il nostro Istituto ha individuato le priorità formative unendo i RAV dei due istituti di Serre e Castelcivita; durante l'anno scolastico 2016/2017 è stato redatto un RAV specifico dell'I.C. di Serre.

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L' Istituto di Serre comprende un territorio paesaggisticamente bello e suggestivo, posto su una collina incastonata tra i monti Picentini e i Monti Alburni, a 200 m di altezza sul livello del mare, a 23 km dal mare in linea d'aria, infatti gode di un panorama meraviglioso che permette di vedere il golfo di Salerno (da cui dista 23 km) e addirittura l'isola di Capri. Il territorio è attraversato da due fiumi, il Sele e il suo affluente il Calore Lucano, che ne delimitano i confini naturali del territorio. Il fiume Sele confluisce nel bacino artificiale creatosi con la costruzione di una diga che ospita l'Oasi di Persano, gestita dal WWF, e nella Piana del Sele ove è collocata la frazione di Borgo San Lazzaro. In tutto il territorio l'organizzazione sociale è abbastanza omogenea come pure la partecipazione alla vita associata. La popolazione è attenta alle problematiche legate all'età adolescenziale e giovanile, al corretto uso del tempo libero e allo sport. Esistono alcuni spazi per le pratiche sportive (campo sportivo e Palazzetto dello Sport) e per le attività ricreative (auditorium), ma mancano strutture importanti quali cinema e palestre pubbliche che potrebbero garantire una piena soddisfazione del bisogno di aggregazione dei ragazzi ed offrire nuovi stimoli culturali.

Il grado di istruzione delle famiglie è medio, pur tuttavia esse non riescono sempre a porsi come margine critico all'influenza delle nuove tecnologie informatiche e dei mass-media.

Gli Enti Territoriali, continuano ad adoperarsi per promuovere il territorio come meta turistica, sfruttando il notevole patrimonio storico-naturalistico, fino a qualche tempo fa poco conosciuto anche al territorio circostante. La politica ambientale andrebbe ulteriormente potenziata e valorizzata, anche con l'apporto e il coinvolgimento dell'Istituzione scolastica, creando una giusta rete di sinergie. In ragione di ciò, in un'ottica di educazione allo sviluppo sostenibile, gli operatori scolastici da alcuni anni si sono impegnati a costruire l'attività didattica e progettuale pensando anche alla conoscenza e allo sviluppo del territorio, alla scoperta delle tradizioni folkloristiche e a quelle storico-culturali e religiose.

La scuola, rispondendo ai bisogni e alle richieste delle utenze, collaborando attivamente e proficuamente con le famiglie e con le varie associazioni e realtà presenti sul territorio, si impegna a svolgere pienamente il suo delicato e complesso ruolo di unica agenzia educativa strutturata presente sul territorio.

## RISORSE DELL'ISTITUTO

### RISORSE STRUTTURALI ED ALUNNI PER PLESSO

Il nostro Istituto Comprensivo tiene il passo con le nuove metodologie d'insegnamento, dotando sempre più classi di supporti tecnologici multimediali tali da rendere realizzabile un'attività didattica moderna e stimolante. Alcune sedi sono fornite delle seguenti "aule speciali":

- ✓ Laboratori multimediali
- ✓ Palestra
- ✓ Biblioteca
- ✓ Locali mense

Possiede sussidi che rispondono adeguatamente alle richieste didattiche e che vanno dal semplice videoregistratore, ai computer, alla connessione ad INTERNET, ai videoproiettori, agli strumenti musicali. Tutte le aule della scuola primaria e della secondaria di primo grado sono dotate di Lavagna Interattiva Multimediale (LIM).

Di seguito vengono specificate, per ogni ordine di scuola, le sedi e gli alunni iscritti:

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

SEDE	SEZIONI	NUMERO ALUNNI
BORGIO S.LAZZARO	1	22
SERRE	4	88
TOTALE	5	110

#### SCUOLA PRIMARIA

SEDE	CLASSI	NUMERO ALUNNI
SERRE	10	143
BORGIO S. LAZZARO	1	7
TOTALE	11	150

#### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

SEDE	CLASSI	NUMERO ALUNNI
SERRE	6	120
TOTALE	6	120

## RISORSE PROFESSIONALI

Alla realizzazione dell'offerta formativa contribuiscono tutte le figure professionali presenti nell'Organigramma dell'Istituto, nonché l'utenza stessa.

L'istituto, pertanto, prevede un impegno specifico tra le componenti sopra indicate, interne ed esterne alla scuola, basato sulla condivisione degli obiettivi generali della scuola pubblica, delle linee progettuali e dei valori espressi dal PTOF.

Le risorse professionali interne sono gestite nel rispetto del Contratto Nazionale della Scuola e del Contratto Integrativo d'Istituto sottoscritto con le RSU.

*In ALLEGATO 4 si rimanda il dettaglio dell'Organigramma.*

Il Collegio dei docenti è così ripartito per ordine di scuola:

SCUOLA DELL'INFANZIA		
Cornetta Maria Giuseppa	Mennella Lucia	Tomai Maria Teresa
Cosimato Chiara(Sos)	Passannanti Adele	Villani Donatella
D'Aiuto Rossella	Sacco Carmela	
Di Lucia Rosalba	Stasio Mariarosaria	
Manzione Silvana	Taddeo Grazia	

SCUOLA PRIMARIA		
Albanese Nicolina	Domini AnnaRosa	Renna Aurora
Barra Paola	Fasano Elvira	Rosolia Stefania
Botte Vincenza	Fresca Giovanna	Russo MariaRosaria
Chiaviello Giovanna	Giulianini Adriana	Vecchio Elia
Cicatelli Siria	Labonia Carmela	Vecchio Rosetta
Di Giorgio Ilaria	Mennella Enrichetta	Zitarosa Patrizia
Di Iorio Mariangela	Opramolla Vittoria	
Di Rosario Angela	Pierro Angela	

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
Alfano Adriana	De Vecchi Carmela	Pacella Maria
Bove Ida	Di Carlo Antonio	Pastore Mario (Sos)
Caputo Vita	Forino Carmelina	Rufrano Giovanna
Cimmino Domenico	Gallo Ida	Zenamo Lorenzina
Cornetta Degnamerita	Giuliano Barbara	
D'Amato Angelo	Morriello Maria Cristina	

In seguito alla legge 107/2015, al nostro Istituto sono state assegnate 2 risorse dell'Organico potenziato impegnate nelle sostituzioni, nell'approfondimento e nel supporto agli alunni BES.

Fra i docenti dell'istituzione scolastica vi sono anche alcune docenti neo immesse in ruolo che devono svolgere nel corrente anno scolastico 2016-2017 l'anno di prova, affiancate da un docente tutor.

*In ALLEGATO 5 si rimanda l'Organico per ordine di scuola*

ORDINE DI SCUOLA	DOCENTE NEO AMMESSO	DOCENTE TUTOR
SCUOLA DELL'INFANZIA Borgo San Lazzaro	Paola Barra (sostegno)	Fresca Giovanna
SCUOLA INFANZIA Serre	Donatella VILLANI	Maria Teresa Tomai
SCUOLA PRIMARIA	Patrizia Zitarosa (sostegno)	Elvira Fasano

Serre		
<b>SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Serre</b>	Barbara GIULIANO	Degnamerita Cornetta

## RISORSE ESTERNE

L'Istituto è aperto al territorio e collabora con i seguenti organismi, chiedendo sostegni economici, supporti tecnici e consulenze specialistiche. Esse sono:

1. Amministrazione comunale per: manutenzione degli edifici e l'arredamento dei locali; mensa per gli alunni ; il servizio trasporto per gli alunni dei tre ordini di Scuola;
2. A.S.L. per: consulenza e collaborazione in tema di educazione sanitaria ed alimentare; collaborazione per documentazione bambini H e per la realizzazione di incontri del gruppo H istituito presso l'I.C; consulenza di educatori che, attraverso il Piano di zona, affiancano gli alunni con disabilità grave e di psicologi ed assistenti sociali che forniscono un servizio di assistenza psicologica ad alunni e genitori (SPAZIO ADOLESCENTI).
3. Istituti Superiori: attività riguardanti , l'orientamento e la formazione professionale, l'uso delle risorse territoriali (anche in rete).
4. Ufficio scolastico regionale e U.S.P. di Salerno per: erogazione fondi statali in conformità a specifici criteri; approvazione progetti da finanziare; ratifica organici; iniziative di sostegno all'autonomia delle singole scuole.
5. Parrocchia per: forme d'integrazione per iniziative religiose; forme d'integrazione per iniziative socio-culturali.
6. Altre agenzie per: uso di strutture esistenti in loco; partecipazione a gare, visite guidate ed attività sportive.
7. Protezione civile ,carabinieri e polizia locale: La scuola collabora con queste istituzioni per la realizzazione di eventuali progetti inseriti nel PTOF.

## RISORSE FINANZIARIE

Per quanto attiene le Finanziarie della scuola esse sono regolate dal D.A. n°895/2001 che ha recepito in toto il D.I. n°. 44/2001 del Regolamento concernenti le "Istruzioni generali sulla gestione amministrativo contabile delle istituzioni scolastiche".

Si deve tenere conto che le risorse afferenti al Programma Annuale non prevedono le spese relative al Personale Docente e ATA della scuola sia a tempo indeterminato che sono a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze(MEF).

Il Programma Annuale è l'interfaccia finanziario del POF. Esso rappresenta il documento contabile con cui gli istituti scolastici svolgono le proprie attività finanziarie. Spetta al Dirigente scolastico la realizzazione del programma annuale nell'esercizio dei compiti e della responsabilità di gestione che gli sono assegnate.



La scuola non ha autonomia finanziaria, ma la facoltà di scegliere autonomamente l'allocazione delle risorse che costituiscono la complessiva dotazione finanziaria d'istituto (budget).

Le risorse assegnate dallo Stato, costituenti la dotazione ordinaria, sono utilizzate senza altro vincolo di destinazione che quello prioritario per lo svolgimento delle attività di istruzione, di formazione e di orientamento proprie della scuola, come previste ed organizzate nel POF.

Le scuole provvedono all'autonoma allocazione delle risorse finanziarie derivanti da Entrate proprie o da altri finanziamenti dello Stato, delle Regioni, di Enti Locali o di altri enti, pubblici e privati, sempre che tali finanziamenti non siano vincolati, dal finanziatore, a specifiche destinazioni.

**ORGANIZZAZIONE ORARIA SCOLASTICA****SCUOLA DELL'INFANZIA****40 ore settimanali su cinque giorni dal lunedì al venerdì**

<b>SERRE</b>	dalle ore 8:30 alle ore 16:30 dal lunedì al venerdì
<b>BORGO SAN LAZZARO</b>	dalle ore 8:30 alle ore 16:30 dal lunedì al venerdì

**SCUOLA PRIMARIA****30 ore settimanali su sei giorni dal lunedì al sabato**

<b>SERRE</b>	ore 8:20-13:20 dal Lunedì al Sabato
--------------	-------------------------------------

**SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO****30 ore settimanali**

<b>SERRE</b>	ore 8:30-13:30 dal Lunedì al Sabato
--------------	-------------------------------------

**ORGANIZZAZIONE ORARIA DELLA SEGRETERIA**

La Segreteria è aperta dal lunedì al sabato dalle h. 8.00 alle h. 14.00 e martedì e venerdì dalle 8.00 alle 17.00.

Gli uffici di questa Istituzione Scolastica, durante l'interruzione delle attività didattiche, resteranno chiusi nei seguenti giorni, durante i quali risultano già sospese le attività didattiche:

<b>CHIUSURA PREFESTIVI-PERSONALE ATA</b>	
<b>31 ottobre 2017</b>	<b>Ponte di tutti i Santi</b>
<b>2 novembre 2017</b>	<b>Giorno della Commemorazione dei Defunti</b>
<b>11 novembre 2017</b>	<b>Santo Patrono</b>
<b>8 dicembre 2017</b>	<b>Festività dell'Immacolata</b>
<b>24 dicembre 2017</b>	<b>Prefestivo Natale</b>
<b>31 dicembre 2017</b>	<b>Prefestivo Capodanno</b>
<b>13 Febbraio 2018</b>	<b>Carnevale</b>
<b>31 Marzo</b>	<b>Prefestivo di Pasqua</b>
<b>7,14,21,28 Luglio</b>	<b>Sabato</b>
<b>4,11,18,25 Agosto</b>	<b>Sabato</b>

## CURRICOLO VERTICALE

«Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.»

Attraverso l'impegno di riflessione dei docenti di ogni ordine di scuola, divisi per dipartimenti disciplinari, si è realizzato il Curricolo verticale dell'Istituto. Dalla consultazione delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione e dal confronto dei docenti, è emersa l'evidenza dei vantaggi legati alla verticalità in termini di realizzazione della continuità educativa-metodologica-didattica, in termini di realizzazione della continuità dinamica dei contenuti mediante un impianto unitario. La continuità garantisce all'alunno il diritto ad un percorso formativo organico e completo. Tale percorso ha lo scopo di promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale della persona, attraverso le diverse fasi evolutive, al fine del raggiungimento del Profilo dello studente previsto dalle Indicazioni Nazionali. La progettazione didattica è stata sviluppata secondo linee guida rappresentate dai Nuclei fondanti di ogni disciplina, rispetto ai quali sono stati declinati Traguardi per lo sviluppo delle competenze e Obiettivi Specifici dell'Apprendimento per ogni ordine di scuola.



L'insegnamento della Religione Cattolica fa sì che gli alunni riflettano e si interrogino sul senso della loro esperienza per elaborare ed esprimere un progetto di vita.

La proposta educativa dell'Irc consente la riflessione sui grandi interrogativi posti dalla condizione umana (ricerca identitaria, vita di relazione, complessità del reale, bene e male, scelte di valore, origine e fine della vita, radicali domande di senso...) e sollecita il confronto con la risposta maturata nella tradizione cristiana.

Emerge un ulteriore contributo dell'Irc alla formazione di persone capaci di dialogo e di rispetto delle differenze, di comportamenti di reciproca comprensione, in un contesto di pluralismo culturale e religioso.

La comprensione dei fondamenti delle principali istituzioni sociali, la consapevolezza della necessità delle regole per il vivere civile e la capacità di instaurare rapporti interpersonali improntati al sano e rispettoso confronto sono alla base delle attività di Approfondimento storico-letterario proposte dall'istituto.

*In ALLEGATO 6 si rimanda il Curricolo verticale di tutte le discipline.*

## LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NEI TRE ORDINI DI SCUOLA

### INDICAZIONI GENERALI

*"...Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti organi collegiali. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo..."* ("Indicazioni per il curricolo per la Scuola dell'Infanzia e per il Primo Ciclo d'Istruzione").

Nel Primo ciclo d'istruzione *"la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo."* (D.P.R. 22 giugno 2009 n.122, art.1 c.3).

*"Nel primo ciclo dell'istruzione, le competenze acquisite dagli alunni sono descritte e certificate al termine della scuola primaria e, relativamente al termine della scuola secondaria di primo grado, accompagnate anche da valutazione in decimi".* (D.P.R. 22giugno 2009 n.122, art.8 c.1)

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo completano la dimensione valutativa contenuta nel DPR 122/09 attribuendo agli insegnanti la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

La valutazione è parte integrante dell'azione educativa e permette di raccogliere in maniera sistematica e continuativa informazioni relative a:

- acquisizione delle competenze
- sviluppo della disponibilità ad apprendere
- maturazione del senso di sé
- maturazione dell'autostima
- Alla procedura di valutazione si ricorre per:
  - monitorare i progressi nell'ambito degli apprendimenti;
  - monitorare i progressi nell'ambito del processo educativo di insegnamento/apprendimento;
  - monitorare i livelli di competenza raggiunti anche attraverso il registro elettronico che permette un feed-back immediato dei risultati.

L'analisi dei dati consente al team dei docenti di operare con flessibilità sul progetto educativo apportando adeguamenti alla programmazione educativo-didattica.

La Valutazione si attua sistematicamente durante tutto l'anno scolastico attraverso:

- prove di verifica strutturate (griglie, test, questionari, grafici, etc....);
- prove oggettive (V/F – risposta multipla–completamenti– mettere in relazione);
- prove aperte (interrogazioni, esposizioni orali, conversazioni, relazioni, risoluzione di problemi, esecuzione di esercitazioni ed elaborati, etc. ...);
- osservazioni sistematiche.

Tiene conto dei seguenti criteri:

- progressi ottenuti rispetto ai livelli di partenza, anche in relazione alle strategie individualizzate messe in atto;
- comportamento, impegno e grado di partecipazione alle attività scolastiche;
- livello di acquisizione delle competenze;
- caratteristiche e grado di maturazione del singolo alunno, anche in relazione all'ambiente socio-culturale di appartenenza.

La valutazione è:

- formativa (favorisce la crescita personale dello studente);
- orientativa (fornisce ai docenti informazioni sul processo di apprendimento dell'alunno e permette loro di progettare nuovi interventi didattici per facilitare il successo formativo);
- trasparente (vengono comunicati i risultati della valutazione a genitori e alunni);
- collegiale (richiede condivisione di finalità, criteri e metodologie educative);
- individualizzata (rispetta tempi e livelli di alunni con difficoltà di apprendimento).

## VALUTAZIONE - SISTEMA INTERNO

### Valutazione degli apprendimenti

Il processo formativo si fonda sulla verifica (in itinere) dei procedimenti didattici e dei progressi nell'apprendimento in sede di Consigli di classe, Interclasse, Intersezione.

La valutazione è effettuata individualmente dal docente e collegialmente dal team docenti e consiglio di classe.

Si pratica:

- **in ingresso**, come analisi della situazione di partenza,
- **in itinere**, come valutazione formativa, volta allo sviluppo di atteggiamenti meta cognitivi
- **in uscita**, come certificazione delle competenze conseguite.

### Valutazione diagnostica iniziale

Comprendere a fondo la situazione di partenza è importante al fine di individuare efficaci stimoli didattici da programmare per un percorso educativo rispondente il più possibile alle aspettative e

ai bisogni di ciascuno.

Si effettua all'inizio dell'anno scolastico una ricognizione analitica dei livelli cognitivi di partenza degli alunni e del loro complessivo grado di maturazione socio-emotivo-affettiva. La valutazione iniziale è basata su:

- rilevazione dei dati;
- osservazioni sistematiche individuali ed in team riguardanti l'area cognitiva e non cognitiva;
- accertamento delle specifiche conoscenze, abilità e competenze;

### ***Valutazione in itinere o formativa***

Cogliere i processi di cambiamento in atto permette di accertare la corrispondenza tra quanto "programmato", e quanto "realizzato" o "in corso di realizzazione" e di verificare l'efficacia del processo di insegnamento–apprendimento.

La valutazione intermedia si esplica attraverso sistematiche e frequenti verifiche didattiche finalizzate all'accertamento dei risultati e delle modalità dell'apprendimento.

Tali prove vengono somministrate in occasione di specifiche situazioni didattiche, di volta in volta valutate dai docenti. Gli obiettivi si considerano raggiunti se gli alunni hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi.

### **Valutazione finale**

La valutazione sommativa rappresenta l'ultima fase del processo valutativo e misura le abilità e competenze conseguite in ogni disciplina ed il livello globale di maturazione.

In rapporto alle situazioni personali, la valutazione acquista valore e significato educativo di promozione e di orientamento della crescita, dello sviluppo e della formazione integrale della personalità del singolo alunno.

Tenuto conto della storia dell'alunno e degli obiettivi specifici di apprendimento, tutti i docenti sono impegnati nel valutare gli obiettivi formativi, comportamentali e disciplinari dell'alunno e a verificare il suo grado di apprendimento.

Per quanto riguarda la valutazione dell'apprendimento, ogni singolo docente organizzerà verifiche sistematiche oggettive per misurare conoscenze e abilità in relazione all'attività didattica svolta ed osservazioni sistematiche e prove soggettive per valutare il grado di evoluzione rispetto ai livelli di partenza.

I dati raccolti attraverso le verifiche delle varie discipline e le osservazioni consentiranno la formulazione della valutazione dell'alunno.

## VALUTAZIONE - SISTEMA ESTERNO

Le abilità operative e le competenze trasversali che ogni alunno dovrà raggiungere saranno verificati alla fine del 1° ciclo di istruzione, con l'esame di Stato.

Gli studenti partecipano alle prove del Servizio Nazionale di Valutazione INVALSI.

Secondo le direttive ministeriali sono coinvolte le seguenti classi:

- seconde e quinte della scuola primaria,
- terze della scuola secondaria di I grado.

I risultati delle prove restituiti dall'Invalsi vengono analizzati negli aspetti ritenuti maggiormente significativi, per mirare gli interventi didattici laddove si riscontrano le maggiori criticità.

## VALUTAZIONE SCUOLA INFANZIA

La verifica è intesa come uno strumento di misurazione, il più possibile oggettivo, dei prodotti e dei processi educativi. Grazie a tali verifiche sarà possibile dare una valutazione dell'intervento educativo per poterlo poi rielaborare, al fine di ottimizzarlo.

Nel processo educativo intervengono più variabili e la verifica sarà svolta su ogni singola variabile (vita di sezione/intersezione, laboratori, gruppi, tempi, spazi...).

Le verifiche e la valutazione saranno di tipo periodico, per tenere costantemente sotto controllo l'azione educativa e di tipo sommativo, per esaminare la produttività in senso formativo e sociale dell'intera scuola. Le verifiche saranno condotte attraverso osservazioni libere o strutturate, analisi dei prodotti dei bambini, documentazioni video e fotografiche.

Le valutazioni saranno condotte sia tra le insegnanti di una stessa sezione e di uno stesso plesso, sia collegialmente con le insegnanti delle altre scuole.

Per i bambini di cinque anni verrà compilato il documento di passaggio alla scuola Primaria.

## VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA	
CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO CLASSI PRIME E SECONDE	
<b>Voto 10</b>	Corrisponde ad un ECCELLENTE raggiungimento degli obiettivi ed è indice di padronanza di contenuti e di abilità. Abilità corrette, complete e senza errori di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e approfondita, applicazione autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione chiara, ricca e ben articolata.
<b>Voto 9</b>	Corrisponde ad un COMPLETO raggiungimento degli obiettivi e un'AUTONOMA capacità di rielaborazione delle conoscenze. Abilità corrette e complete di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e sicura, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione chiara, precisa e articolata.
<b>Voto 8</b>	Corrisponde ad un BUON raggiungimento degli obiettivi e ad un'AUTONOMA capacità di rielaborazione delle conoscenze. Abilità corrette e complete di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e sicura, applicazione sicura delle nozioni matematiche in situazioni via via più complesse, esposizione chiara e precisa.
<b>Voto 7</b>	Corrisponde ad un SOSTANZIALE raggiungimento degli obiettivi e ad una capacità di rielaborazione delle conoscenze NON SEMPRE SICURA. Abilità solide di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi puntuale di semplici testi, applicazione sostanzialmente sicura delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione chiara e abbastanza precisa.
<b>Voto</b>	Corrisponde al raggiungimento degli obiettivi MINIMI. Abilità essenziali di lettura e



<b>6</b>	scrittura, capacità di comprensione e di analisi elementare di semplici testi, applicazione delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione in forma sostanzialmente ordinata seppur guidata
<b>Voto 5</b>	Corrisponde ad un PARZIALE raggiungimento degli obiettivi MINIMI. Conoscenza parziale dei minimi contenuti disciplinari ma tali da consentire un graduale recupero, abilità di lettura e scrittura ancora incerte ma in graduale miglioramento rispetto alla situazione di partenza, capacità di comprensione scarsa e di analisi inconsistente, applicazione delle nozioni matematiche scorretta e con errori, esposizione ripetitiva e imprecisa, povertà lessicale.

### SCUOLA PRIMARIA

#### CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO CLASSI TERZE, QUARTE E QUINTE

<b>Voto 10</b>	Corrisponde ad un ECCELLENTE raggiungimento degli obiettivi ed è indice di padronanza di contenuti e di abilità. Conoscenze ampie e particolarmente approfondite, abilità complete e senza errori di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e pertinente, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione rigorosa, ricca e ben articolata, capacità di sintesi appropriata e di rielaborazione personale creativa ed originale, autonoma organizzazione delle conoscenze acquisite.
<b>Voto 9</b>	Corrisponde ad un COMPLETO raggiungimento degli obiettivi e un'AUTONOMA capacità di rielaborazione delle conoscenze. Conoscenze complete e approfondite, abilità corrette e sicure di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e puntuale, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione chiara e ben articolata, capacità di sintesi appropriata con spunti creativi e originali.
<b>Voto 8</b>	Corrisponde ad un BUON raggiungimento degli obiettivi e ad un'AUTONOMA capacità di rielaborazione delle conoscenze. Conoscenze complete, abilità corrette di lettura e scrittura, capacità di comprensione precisa e sicura, applicazione sicura delle nozioni matematiche in situazioni via via più complesse, esposizione chiara precisa e articolata, capacità di sintesi appropriata con apporti critici personali anche apprezzabili.
<b>Voto 7</b>	Corrisponde ad un SOSTANZIALE raggiungimento degli obiettivi e ad una capacità di rielaborazione delle conoscenze NON SEMPRE SICURA. Conoscenza corretta dei nuclei fondamentali delle discipline, abilità solide di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi puntuale, applicazione sostanzialmente sicura delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione chiara e abbastanza precisa, sintesi parziale con alcuni spunti critici.
<b>Voto 6</b>	Corrisponde al raggiungimento degli obiettivi MINIMI. Conoscenza accettabile dei contenuti disciplinari, abilità essenziali di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi elementare, applicazione delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione in forma sostanzialmente ordinata seppur guidata.
<b>Voto 5</b>	Corrisponde ad un PARZIALE raggiungimento degli obiettivi MINIMI. Conoscenza parziale dei minimi contenuti disciplinari ma tali da consentire un graduale recupero, abilità di lettura e scrittura ancora incerte ma in graduale miglioramento rispetto alla situazione di partenza, capacità di comprensione scarsa e di analisi inconsistente, applicazione delle nozioni matematiche scorretta e con errori,

esposizione ripetitiva e imprecisa, povertà lessicale.

**SCUOLA PRIMARIA**  
**LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI**

GIUDIZIO SINTETICO	DESCRITTORI	SANZIONI DISCIPLINARI
<b>OTTIMO</b>	Lo studente dimostra un comportamento partecipe e costruttivo all'interno della classe, una condotta corretta, responsabile e rispettosa delle norme che regolano la vita dell'Istituto, consapevolezza del proprio dovere, rispetto delle consegne e continuità nell'impegno.	Nessun tipo di richiamo
<b>DISTINTO</b>	Lo studente dimostra un comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'Istituto, consapevolezza del proprio dovere, rispetto delle consegne e continuità nell'impegno.	Nessun tipo di richiamo
<b>BUONO</b>	Lo studente dimostra un comportamento quasi sempre corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti o con altre figure operanti della scuola. Un impegno generalmente costante ed una adeguata consapevolezza del proprio dovere (es: distrazioni che comportano frequenti richiami durante le lezioni).	Richiami solo verbali
<b>SUFFICIENTE</b>	Lo studente dimostra un comportamento non sempre rispettoso delle regole dell'Istituto e poco corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con altre figure operanti nella scuola (es: distrazioni che comportano frequenti richiami durante le lezioni, episodi segnati con note scritte).	Richiami verbali e comunicazioni alla famiglia
<b>INSUFFICIENTE</b>	Lo studente dimostra comportamenti che manifestano un rifiuto sistematico delle regole dell'Istituto, atteggiamenti ed azioni che manifestano grave mancanza di rispetto nei confronti dei compagni, degli insegnanti e di altre figure operanti nella scuola. Di tali comportamenti è stata informata la famiglia e il Consiglio di Interclasse.	Richiami verbali e comunicazioni alla famiglia

**VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**  
**CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO**

<b>Voto 10</b>	<p><b>1. Conoscenze:</b> Possiede una conoscenza approfondita e ben strutturata dei contenuti disciplinari</p> <p><b>2. Applicazioni:</b> Applica in modo autonomo e critico in tutte le situazioni principi, regole e procedure</p> <p><b>3. Comprensione:</b> Comprende ed interpreta le informazioni in modo completo e pertinente</p> <p><b>4. Produzione:</b> Rielabora le conoscenze e le informazioni in modo critico e completo</p> <p><b>5. Linguaggio:</b> Si esprime utilizzando un linguaggio fluido e vario nel lessico, mostrando proprietà, ricchezza e controllo dei mezzi espressivi</p>
<b>Voto</b>	<b>1. Conoscenze:</b> Possiede una conoscenza approfondita dei contenuti disciplinari

<b>9</b>	<p><b>2. Applicazioni:</b> Applica in modo autonomo in tutte le situazioni principi, regole e procedure</p> <p><b>3. Comprensione:</b> Comprende in modo abbastanza completo le informazioni, di cui fornisce un'interpretazione adeguata</p> <p><b>4. Produzione:</b> Rielabora le conoscenze e le informazioni in modo critico e completo</p> <p><b>5. Linguaggio:</b> Si esprime in modo chiaro e corretto</p>
<b>Voto 8</b>	<p><b>1. Conoscenze:</b> Possiede una buona conoscenza dei contenuti disciplinari</p> <p><b>2. Applicazioni:</b> Applica in modo corretto principi, regole e procedure</p> <p><b>3. Comprensione:</b> Comprende le informazioni di cui fornisce un'interpretazione corretta</p> <p><b>4. Produzione:</b> Rielabora le conoscenze e le informazioni in modo completo</p> <p><b>5. Linguaggio:</b> Si esprime in modo corretto e appropriato</p>
<b>Voto 7</b>	<p><b>1. Conoscenze:</b> Possiede una conoscenza dei contenuti disciplinari abbastanza corretta</p> <p><b>2. Applicazioni:</b> Applica in modo corretto principi, regole e procedure</p> <p><b>3. Comprensione:</b> Comprende le informazioni di cui fornisce un'interpretazione accettabile</p> <p><b>4. Produzione:</b> Rielabora le conoscenze e le informazioni in modo abbastanza completo</p> <p><b>5. Linguaggio:</b> Si esprime utilizzando un linguaggio generalmente corretto e appropriato</p>
<b>Voto 6</b>	<p><b>1. Conoscenze:</b> Possiede una conoscenza essenziale dei contenuti disciplinari</p> <p><b>2. Applicazioni:</b> Applica in modo essenziale principi, regole e procedure</p> <p><b>3. Comprensione:</b> Comprende le informazioni in modo essenziale, di cui fornisce un'interpretazione nel complesso accettabile</p> <p><b>4. Produzione:</b> Rielabora le conoscenze e le informazioni in modo essenziale</p> <p><b>5. Linguaggio:</b> Si esprime facendo ricorso a una semplice, ma chiara struttura sintattica e ad una terminologia semplice, ma accettabile.</p>
<b>Voto 5</b>	<p><b>1. Conoscenze:</b> Possiede una conoscenza incompleta dei contenuti disciplinari</p> <p><b>2. Applicazioni:</b> Applica con incertezza principi, regole e procedure</p> <p><b>3. Comprensione:</b> Comprende superficialmente le informazioni che interpreta in modo non sempre pertinente</p> <p><b>4. Produzione:</b> Rielabora le conoscenze e le informazioni in modo poco organico</p> <p><b>5. Linguaggio:</b> Si esprime utilizzando un linguaggio non sempre appropriato e corretto</p>
<b>Voto 4</b>	<p><b>1. Conoscenze:</b> Possiede una conoscenza lacunosa e frammentaria dei contenuti disciplinari</p> <p><b>2. Applicazioni:</b> Applica principi, regole e procedure in modo parziale e occasionale</p> <p><b>3. Comprensione:</b> Comprende superficialmente le informazioni che interpreta in modo non sempre pertinente</p> <p><b>4. Produzione:</b> Rielabora le conoscenze e le informazioni in modo frammentario</p> <p><b>5. Linguaggio:</b> : Si esprime utilizzando strutture sintattiche e lessico inadeguato</p>

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO  
LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI**

GIUDIZIO	PROFILO
10	Segue le varie attività con interesse e partecipa in modo attivo e propositivo, rispetta con puntualità gli impegni scolastici e le regole di convivenza, ha rapporti costruttivi e collabora con compagni e adulti. Frequenza regolare.
9	Segue le varie attività con interesse e partecipa in modo continuo, rispetta gli impegni scolastici e le regole di convivenza, ha rapporti costruttivi con compagni e adulti. Frequenza regolare.
8	Segue le varie attività con attenzione ma non sempre partecipa in modo attivo, rispetta gli impegni scolastici e le regole di convivenza in modo abbastanza responsabile, ha rapporti corretti con compagni e adulti. Frequenza regolare.
7	Segue le varie attività e partecipa in modo discontinuo o selettivo, non sempre rispetta gli impegni scolastici e le regole di convivenza, se sollecitato mantiene rapporti corretti con compagni e adulti. Frequenza non sempre regolare. Presenza di segnalazioni disciplinari per mancanze lievi.
6	Segue le varie attività in modo superficiale e partecipa in modo dispersivo, non sempre rispetta gli impegni scolastici e le regole di convivenza, ha talvolta rapporti conflittuali con compagni e adulti. Frequenza non sempre regolare. Presenza di ripetute segnalazioni disciplinari.
5	Presenza di comportamenti di particolare gravità, che abbiano portato a richiami e a sanzioni disciplinari. Gravi episodi di bullismo. Mancanza di apprezzabili cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di crescita e di maturazione, successivamente alla irrogazione di note e i richiami di natura educativa previsti dal regolamento delle studentesse e degli studenti. Disinteresse e mancanza di motivazione all'apprendimento. Frequenza non sempre regolare.

## VALUTAZIONE DELL'ESAME FINALE

L'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione è condizionato dal conseguimento di un apposto giudizio di idoneità, espresso in decimi, pari o superiore ai sei/decimi, che tiene conto dei voti conseguiti in tutte le materie, del voto di comportamento e del percorso complessivo effettuato dall'alunno.

Sono quindi ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione gli alunni:

- che non si sono assentati per un numero superiore a  $\frac{1}{4}$  del monte ore personalizzato salvo deroghe per gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- che hanno conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente;
- che hanno conseguito un voto di comportamento non inferiore a sei decimi;
- che hanno conseguito un voto di idoneità non inferiore ai sei decimi.

## PROVE D'ESAME

Prova scritta	Durata
<b>Italiano</b>	4 Ore
<b>Matematica ed elementi di scienze e tecnologia</b>	3 ore
<b>Inglese/Francese</b>	3 ore
<b>Prove scritte INVALSI: Italiano – Matematica- Inglese</b>	Definita dal SNV

Il colloquio multidisciplinare offrirà all'alunno la possibilità di dar prova della propria capacità di rielaborazione e d'organizzazione delle conoscenze acquisite, anche in vista delle scelte successive.

Di conseguenza, sarà valutata la preparazione, l'impostazione data dall'alunno alla prova.

Il risultato finale dell'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione è un voto, espresso in decimi, dalla Commissione d'esame, frutto della media tra il voto di idoneità, valutazione delle singole prove, della prova nazionale e del colloquio orale.

Agli alunni che conseguono il punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità.

## CERTIFICAZIONI DELLE COMPETENZE

Nell'ambito delle procedure di valutazione rientra anche la certificazione delle competenze, la già citata normativa afferma che "l'esito dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione è illustrato con una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno".

A questa si giunge tenendo conto delle valutazioni espresse in sede di ammissione ed emerse nelle prove d'esame.

**Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola, ai sensi dell'articolo 96, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.**

## VALUTAZIONI DEGLI ALUNNI BES

La valorizzazione delle peculiarità individuali di ciascuno studente richiede alla scuola di porre particolare attenzione al processo di verifica e di valutazione degli alunni con BES.

### **Alunni con disabilità**

- ✓ le verifiche possono essere uguali, semplificate o differenziate rispetto a quelle previste per la classe, sulla base di quanto declinato nel PEI;
- ✓ la valutazione è svolta secondo i criteri educativi e didattici stabiliti nel PEI da tutti i docenti del Team / C d C, non solo quindi dal docente di sostegno.

### **Alunni con DSA**

Per tali alunni è necessario che:

- ✓ le verifiche siano coerenti con quanto stabilito nel PDP (tempi più lunghi, verifiche graduate, uso di strumenti compensativi, svolgimento di un numero minore di esercizi, ecc...);
- ✓ la valutazione sia svolta sulla base di quanto dichiarato nel PDP prestando attenzione alla padronanza dei contenuti e prescindendo dagli errori connessi al disturbo.
- ✓ per favorire l'apprendimento delle lingue straniere si utilizzi la massima flessibilità didattica, privilegiando l'espressione orale e non escludendo, se necessari, strumenti compensativi e misure dispensative, secondo quanto dettato dalla norma vigente.

### **Alunni con altre situazioni BES**

La valutazione degli studenti che vivono altre situazioni di BES richiede di porre al centro alcuni principi guida che dovrebbero caratterizzare sempre le azioni valutative della scuola nei confronti degli apprendimenti degli alunni:

- ✓ è necessario distinguere monitoraggio, controllo, verifica e valutazione degli apprendimenti;
- ✓ è indispensabile che la valutazione non sia solo sommativa ma anche, e soprattutto, formativa;
- ✓ è auspicabile che la valutazione sia sempre globale e multifattoriale mai parcellizzata e segmentata.
- ✓ La valutazione deve inoltre tener conto:
  - della situazione di partenza;
  - dei risultati raggiunti dallo studente nel suo personale percorso di apprendimento;
  - dei risultati riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti per la classe frequentata e per il grado di scuola di riferimento;
  - delle competenze acquisite nel percorso di apprendimento.

#### ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DELL'ISTRUZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

- ✓ Per l'esame conclusivo del primo ciclo sono predisposte, se necessario, prove di esame differenziate, corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.
- ✓ Le prove sono adattate, ove necessario, in relazione al Piano educativo individualizzato, a cura dei docenti componenti la commissione.
- ✓ Le prove differenziate hanno valore equipollente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.
- ✓ Le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario.
- ✓ Sul diploma è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove.
- ✓ Agli alunni con disabilità che non conseguono la licenza perché hanno seguito nel corso del triennio un piano didattico totalmente differente dalla classe, è rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è titolo per l'iscrizione e per la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento dei crediti formativi validi anche per l'accesso ai percorsi integrati d'istruzione e formazione.

## ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DELL'ISTRUZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

- ✓ Saranno utilizzate prove scritte contenenti anche richieste adeguate ai livelli di conoscenze, competenze e abilità raggiunte dallo studente straniero. Nel formulare le prove si terrà conto del tempo di presenza dell'alunno in Italia e dei percorsi specifici seguiti nell'apprendimento dell'italiano L2.
- ✓ La commissione, tenuto conto del percorso scolastico dell'alunno definirà, se la normativa lo permetterà, il peso/incidenza delle prove nazionali INVALSI in modo da non penalizzare quello con livello di competenza inferiore a quello richiesto dalla prova nazionale.
- ✓ Il colloquio multidisciplinare dovrà consentire di valutare il livello globale di maturazione dell'alunno e potrà riguardare, nel rispetto della responsabilità delle singole sottocommissioni, approfondimenti delle singole discipline di studio e altri elementi derivati da qualificate esperienze realizzate.



## AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

Il SISTEMA NAZIONALE di VALUTAZIONE (SNV) costituisce una risorsa strategica per orientare le politiche scolastiche e formative alla crescita culturale, economica e sociale del Paese e per favorire la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche.

Per migliorare la qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, il SNV valuta l'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione.

Il Sistema nazionale di valutazione è costituito da:

- ✓ INVALSI: Istituto nazionale per la valutazione del sistema di istruzione e formazione
- ✓ INDIRE: Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa
- ✓ CONTINGENTE ISPETTIVO che guida i Nuclei di valutazione esterna

L'Istituto INVALSI ha il compito di promuovere, attraverso le attività di valutazione il miglioramento dei livelli di istruzione e della qualità del capitale umano, contribuendo allo sviluppo e alla crescita del Sistema d'Istruzione e dell'economia italiana, nel quadro degli obiettivi fissati in sede europea e internazionale.

Nell'ambito del Sistema Nazionale di Valutazione, l'INVALSI elabora modelli e metodologie per la valutazione degli apprendimenti degli alunni e promuove e realizza, attraverso prove nazionali standardizzate, periodiche rilevazioni nazionali sugli apprendimenti, curando l'elaborazione e la diffusione dei risultati della valutazione. Predisponendo appositi modelli e metodologie per l'autovalutazione e la valutazione esterna e analizzando i fattori che influenzano gli apprendimenti, concorre alla valutazione delle istituzioni scolastiche. Inoltre, l'INVALSI predispone prove a carattere nazionale per gli esami di Stato.

L'INDIRE è il punto di riferimento per la ricerca educativa in Italia. Sviluppa nuovi modelli didattici, sperimenta l'utilizzo delle nuove tecnologie nei percorsi formativi, promuove la ridefinizione del rapporto fra spazi e tempi dell'apprendimento e dell'insegnamento. L'Istituto, inoltre, provvede alla formazione in servizio del personale docente, amministrativo, tecnico e ausiliario e dei dirigenti scolastici. Nell'ambito del Sistema Nazionale di Valutazione, l'INDIRE cura le azioni di progettazione e sostegno ai processi di miglioramento delle scuole, supportando le istituzioni scolastiche nella definizione e attuazione dei Piani di Miglioramento della qualità dell'offerta formativa e dei risultati degli apprendimenti degli studenti.

Il Regolamento del SNV ha sancito la rilevanza del rapporto tra valutazione esterna e autovalutazione, gestita scegliendo in autonomia le forme e i metodi impiegati, e del nesso tra valutazione e miglioramento.

Infatti, si evince che, attivando percorsi di autoanalisi tali da favorire l'apprendimento organizzativo e costruendo un sistema che stabilisca connessioni tra la valutazione esterna e quella interna, è possibile innescare processi di miglioramento. In questo modo la valutazione può

realmente diventare uno strumento efficace per la gestione strategica dell'istituzione scolastica in quanto permette di individuare i punti di debolezza.

L'INVALSI fornisce alle scuole alcuni indicatori oggettivi, tratti dalle Prove INVALSI, dal Questionario Scuola, dal Questionario Insegnanti, dal Questionario Genitori e Studenti e dal Fascicolo di Sintesi "Scuola in Chiaro" del MIUR e, attraverso l'analisi di tali indicatori, con il supporto dell'INVALSI, le scuole redigono il Rapporto di Autovalutazione (RAV), che include una descrizione del contesto e delle risorse disponibili, una valutazione degli esiti e dei processi, l'individuazione degli obiettivi di miglioramento nonché l'analisi del processo di autovalutazione compiuto. A partire da questo, i Nuclei di Valutazione interni alle scuole, insieme agli organi collegiali, redigono il Piano di Miglioramento, supportate dall'INDIRE.

## PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Al centro dell'azione educativa la scuola pone i bisogni affettivi e relazionali della persona e crea le condizioni più favorevoli allo star bene accompagnando la crescita dei ragazzi in tutti gli aspetti e sostenendoli nella ricerca di orizzonti di significato esistenziale. Gli obiettivi cognitivi fondamentali sono l'apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base, l'acquisizione degli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni (problem solving), lo sviluppo della capacità di elaborare metodi di studio e di lavoro cooperativo (cooperative learning), l'acquisizione di una consapevolezza dei processi metacognitivi.

È fondamentale segnalare anche la cura delle relazioni e delle emozioni che accompagnano la crescita dei bambini e degli adolescenti. Infine la scuola deve realizzarsi come luogo accogliente nei momenti che segnano le tappe principali di apprendimento e di crescita di ogni alunno, nella cura della formazione della classe come gruppo, nella gestione delle dinamiche di socializzazione, in sinergia con la famiglia e le altre agenzie formative.

L' Istituto Comprensivo di Serre nasce il 1°settembre 2016 dalla riorganizzazione della rete scolastica, in seguito all'attuazione del dimensionamento previsto dalla Delibera Regionale n°6/2015.

**Le priorità, i traguardi a lungo termine e gli obiettivi risultano di seguito schematizzati:**

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA'	TRAGUARDI
<b>Risultati scolastici</b>	Possedere le capacità linguistico- espressive e logico-matematiche.	Potenziare le capacità linguistiche, espressive, logiche, matematiche, intuitive e deduttive degli alunni
<b>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</b>	Uniformare gli esiti nei vari plessi riguardo alle prove standardizzate nazionali.	Rafforzare negli alunni le capacità di comprensione, di riflessione, di ricerca di strategie per risolvere problemi in ambiti diversi.
<b>Competenze chiave e di cittadinanza.</b>	Raccordare i Sistemi di valutazione dei vari ordini di Scuola.	Ridurre la differenza di valutazione tra i vari ordini di scuola

<b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b>	
<b>Area di processo</b>	<b>Descrizione dell'obiettivo di processo</b>
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere l'apprendimento in termini non di trasmissione ma di costruzione e scoperta della conoscenza</li> <li>- Sperimentare nuovi linguaggi per rappresentare conoscenze e per comunicare</li> <li>- Sperimentare e promuovere l'apprendimento come collettivo e collaborativo</li> <li>- Privilegiare la didattica laboratoriale</li> <li>- Consolidare i saperi di base, anche in relazione all'evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea</li> </ul>
<b>Ambiente di apprendimento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisizione e sviluppo delle conoscenze e delle abilità di base</li> </ul>
<b>Inclusione e differenziazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Formare una mentalità aperta alla collaborazione e alla solidarietà</li> <li>- Promuovere attività indirizzate all'accoglienza, alla continuità e al raccordo degli alunni dei vari ordini di scuola e volti ad una scelta finalizzata</li> </ul>
<b>Continuità e orientamento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Progettare e realizzare lavori di gruppo in un clima di reciproca collaborazione con scambio di visita fra gli alunni</li> <li>- Costruzione del Curricolo in verticale di tutte le discipline</li> </ul>
<b>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzare una Scuola come una piccola società democratica, che sviluppi in ogni individuo il senso di collaborazione</li> <li>- Agevolare l'integrazione sociale attraverso la meta-riflessione e la riflessione di gruppo</li> <li>- Aiutare le famiglie a capire le esigenze formative dei figli e concordare contenuti educativi condivisi</li> <li>- Interagire con la famiglia e le Agenzie del Territorio per programmare percorsi formativi adeguati al contesto di appartenenza degli alunni</li> </ul>

## **PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA**

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

- Enti Locali;
- Associazioni culturali;
- Pro-loco;
- Parrocchie;
- Agenzie di credito;
- Croce Rossa Italiana

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte:

- Progetto Primo Soccorso
- Partecipazione a sagre, mostre ed eventi civili e religiosi locali
- Partecipazione ad attività ed eventi sportivi.
- Partecipazione a concorsi di scrittura creativa

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

In base a quanto emerso dal RAV, il Progetto di Miglioramento di seguito rappresenta una logica risposta di fronte ad alcuni punti critici del sistema scolastico:

- 1) Pianifichiamo il nostro futuro
- 2) Progettazione Curricolare Integrata con i modelli delle Prove Nazionali
- 3) Favorire una maggiore autonomia di pensiero per conquistare competenze sempre più alte
- 4) Programmi Operativi Nazionali FSE “Competenze per lo sviluppo” e FESR “Ambienti per l'apprendimento”.

*In ALLEGATO 7 si rimanda il documento in dettaglio.*

**PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE**

PROGETTI A.S.2017/2018

**PROGETTI**

SCUOLA DELL'INFANZIA	SEDE	CURRICOLARI	EXTRACURRICOLARI
	SERRE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Io nel mio territorio</li> <li>- Recital di Natale</li> <li>- Recital di fine anno</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Io nel mio territorio</li> <li>- Recital di Natale</li> <li>- Recital di fine anno</li> </ul>
	BORG SAN LAZZARO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Io nel mio territorio</li> <li>- Recital di Natale</li> <li>- Recital di fine anno</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Io nel mio territorio</li> <li>- Recital di Natale</li> <li>- Recital di fine anno</li> </ul>

**PROGETTI**

SCUOLA PRIMARIA	SEDE	CURRICOLARI	EXTRACURRICOLARI
	SERRE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il Gerione, teatro educativo</li> <li>- Sport di Classe</li> <li>- Io nel mio territorio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Io nel mio territorio</li> </ul>
	BORG SAN LAZZARO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il Gerione, teatro educativo</li> <li>- Sport di Classe</li> <li>- Io nel mio territorio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Io nel mio territorio</li> </ul>

**PROGETTI**

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	SEDE	CURRICOLARI	EXTRACURRICOLARI
	SERRE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Spazio Adolescenti</li> <li>- Recupero e Potenziamento</li> <li>- Il Gerione: teatro educativo</li> <li>- Io nel mio territorio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Io nel mio territorio</li> </ul>

## VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Le visite guidate e i viaggi di istruzione non hanno finalità meramente ricreative e di evasione degli impegni scolastici, ma costituiscono iniziative complementari alle attività istituzionali della scuola: sono perciò effettuate solo per esigenze didattiche connesse con i programmi di insegnamento. Per tale motivo sono inquadrati nel Piano dell'offerta formativa della scuola in coerenza con gli obiettivi didattici e formativi propri del nostro istituto scolastico.

Uscite didattiche e visite guidate dunque sono parte integrante dell'attività didattica e sono legate ai progetti che mirano principalmente alla conoscenza del territorio in cui gli alunni vivono, ma possono essere anche un approfondimento di quanto studiato.

La necessità di presentazione di proposte didattico-educative sotto forma di progetti è condizione inalienabile per la realizzazione di tali attività formative.

La scuola, nel considerare, il viaggio d'istruzione e le visite guidate un importante momento formativo finalizzato, in particolare, alla conoscenza del territorio regionale, nazionale o europeo dal punto di vista geografico, storico e culturale, si prefigge altresì l'acquisizione, da parte dei nostri discenti, dei seguenti obiettivi:

- ✓ capacità di autodisciplina
- ✓ abitudini all'autogoverno in situazione di libertà che l'aula non consente
- ✓ capacità di socializzazione con compagni e insegnanti
- ✓ osservazione diretta di ambienti diversi sotto il profilo storico-geografico - ambientale.

È compito di ciascun consiglio di classe individuare, sulla base della propria programmazione didattico-educativa, gli itinerari, gli obiettivi educativi e didattici e la durata, tenendo in debita considerazione l'età degli allievi nonché le disponibilità finanziarie della scuola e delle famiglie. Le proposte dei consigli di classe vengono successivamente portate all'attenzione del collegio dei docenti che, analizzati i progetti didattici e gli itinerari, delibera le proposte ritenute maggiormente attinenti alle finalità e agli obiettivi previsti dal nostro POF.

**Per il corrente anno scolastico 2017/2018, valutate le proposte dei Consigli di classe, Il Collegio dei docenti ha deliberato i seguenti itinerari:**

NUMERO USCITE PREVISTE	
SCUOLA DELL'INFANZIA	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ 1 escursioni in orario antimeridiano</li> <li>✓ 1 visita guidata di 1 giorno</li> </ul>
SCUOLA PRIMARIA	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ 1 escursione in orario antimeridiano</li> <li>✓ 1 visita guidata di 1 giorno</li> </ul>
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ 1 escursione in orario antimeridiano</li> <li>✓ 1 visita guidata di 1 giorno</li> <li>✓ partecipazione a manifestazioni del territorio</li> </ul>



Nell'Offerta formativa dell'anno scolastico 2017/2018 sono state previste le seguenti uscite:

SCUOLA DELL'INFANZIA			
SERRE - BORGO SAN LAZZARO			
Destinazione	Tipo di uscita	Periodo	Insegnanti accompagnatori
FATTORIA DIDATTICA BARONE-FORTUNATO	VISITA GUIDATA	11 MAGGIO	Tutte le docenti

SCUOLA PRIMARIA				
Classe	Destinazione	Tipo di uscita	Periodo	Insegnanti accompagnatori
PRIME	Libroteca" Saremo Alberi" (zona Pastena) Dipark/Salerno	VISITA GUIDATA	MAGGIO	FASANO E.-FRESCA G.- VECCHIO R.-BARRA P.- ZITAROSA P.
	LE BOLLE SAURIEXPO	ESCURSIONE	MARZO	FASANO E.-FRESCA G.- VECCHIO R.-BARRA P.- ZITAROSA P.
SECONDE	Napoli Citta' della Scienza/Museo Ferroviario (Pietrarsa)Portici	VISITA GUIDATA	MAGGIO	DI IORIO M.- ROMANO A.- VECCHIO E.
	OASI DI PERSANO	ESCURSIONE	MAGGIO	DI IORIO M.- ROMANO A.- VECCHIO E.
TERZE	Napoli Citta' della Scienza/Museo Ferroviario (Pietrarsa)Portici	VISITA GUIDATA	MAGGIO	GIULIANINI A.- LABONIA C.- OPRAMOLLA V.- DOMINI A.
	OASI DI PERSANO/ MUSEO DELLA CIVILTA' CONTADINA Serre	ESCURSIONE	MAGGIO	GIULIANINI A.- LABONIA C.- OPRAMOLLA V.
QUARTE	Napoli Citta' della Scienza/Museo Ferroviario (Pietrarsa)Portici	VISITA GUIDATA	MAGGIO	BOTTE V.- MENNELLA E.
	OASI DI PERSANO/ MUSEO DELLA CIVILTA' CONTADINA Serre	ESCURSIONE	MAGGIO	BOTTE V.- MENNELLA E.

<b>QUINTE</b>	Spettacolo teatrale al Teatro Verdi di Salerno/ Duomo,Centro Storico,Villa Comunale	VISITA GUIDATA	MAGGIO	CICATELLI S.-CHIAVIELLO G.- DI ROSARIO A.
	MUSEO ARCHEOLOGICO DI EBOLI	ESCURSIONE	APRILE	CICATELLI S.-CHIAVIELLO G.- DI ROSARIO A.

<b>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</b>				
<b>Classe</b>	<b>Destinazione</b>	<b>Tipo di uscita</b>	<b>Periodo</b>	<b>Insegnanti accompagnatori</b>
<b>PRIME</b>	SALERNO Castello, Scuola Medica, Duomo, Vicolo della Neve, Giardini della Minerva, Teatro Verdi, Porto	VISITA GUIDATA	APRILE	DE VECCHI – CORNETTA
	OASI DI PERSANO	ESCURSIONE	MAGGIO	Insegnanti in servizio
<b>SECONDE</b>	CASERTA Reggia, San Leucio	VISITA GUIDATA	APRILE	CORNETTA – GALLO – RUFRANO – FABIANO
	LABORATORIO DI ANALISI	ESCURSIONE	MAGGIO	Insegnanti in servizio
<b>TERZE</b>	Amalfi: Duomo, Museo della carta, Arsenale.(Via mare)	VISITA GUIDATA	APRILE	ZENNAMO- DI CARLO- ALFANO
	OASI DI PERSANO	ESCURSIONE	MAGGIO	Insegnanti in servizio

## FABBISOGNO DI ORGANICO DELL'AUTONOMIA

### ORGANICO DELL'AUTONOMIA

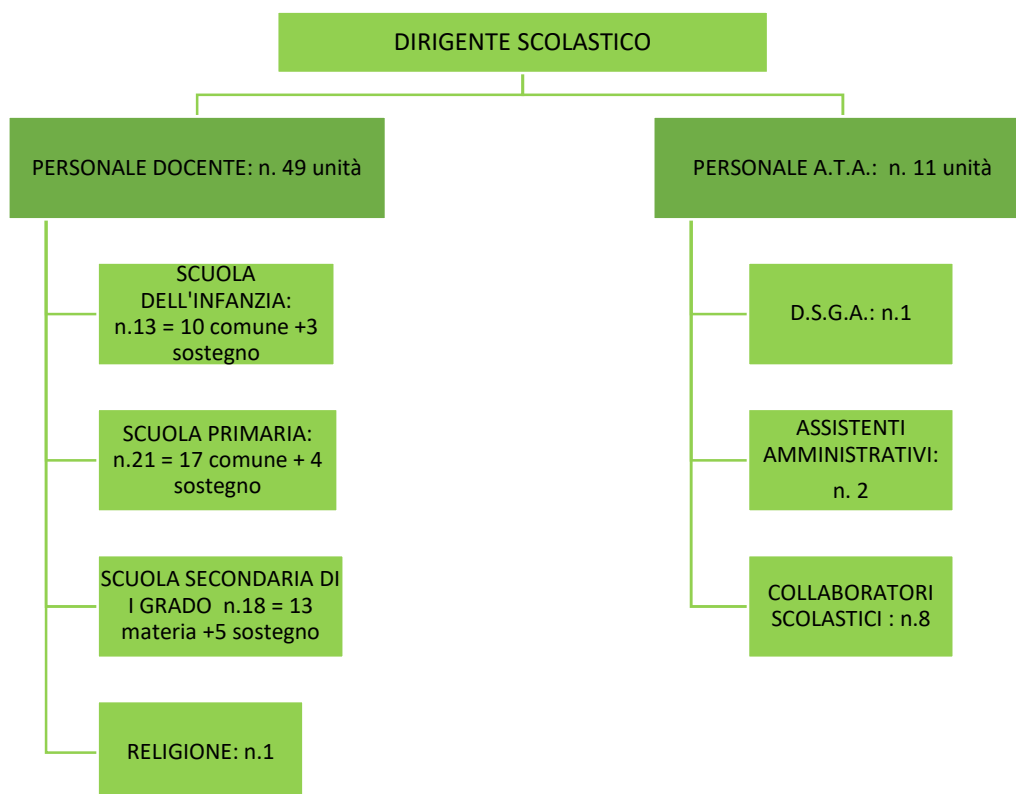
Come già indicato nell'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, al fine di far fronte all'offerta formativa, l'Istituto ha necessità di avere a disposizione una dotazione organica in relazione al numero delle classi funzionanti, effettivamente calcolato secondo le disposizioni della normativa vigente. Tale organico, nel corrente anno scolastico, è così definito:

#### Popolazione scolastica al 15/10/2017:

CLASSI	ALUNNI
22	381

#### Organico posti comuni e di sostegno al 15/10/2016

La dotazione organica in base al numero delle classi è attualmente la seguente:



## ORGANICO DOCENTI INFANZIA E PRIMARIA - A.S. 2017/2018

ORDINE SCUOLA	MATERIA DI INSEGNAMENTO	N° DOCENTI	SERRE	SERRE - BORGO S.LAZZARO
Infanzia	Posto comune	10	8	2
Infanzia	Sostegno	3	3	
Infanzia	Religione	1		
Primaria	Posto comune	16	15	1
Primaria	Lingua Straniera Inglese	1		
Primaria	Religione	1		/
Primaria	Attività di Sostegno	5	4	1
Potenziamento		1		/

ORGANICO DOCENTI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO – a.s. 2017-2018			
CLASSE DI CONCORSO	DISCIPLINA	SERRE	
		N. CATTEDRE	ORE RESIDUE
A043	Italiano, storia ed educazione civica, geografia	3	6
A059	Scienze matematiche e chimiche, fisiche e naturali	2	/
A345	Lingua straniera Inglese	/	12

A245	Lingua straniera Francese	/	12
A030	Educazione fisica	/	12
A028	Arte e immagine	/	12
A033	Educazione tecnica	/	12
A032	Educazione Musicale	/	12
AD00	Attività di Sostegno	5	/
	Religione	/	6
A043	Potenziamento	1	6 h approfondimento + 12 potenziamento

<b>ORGANICO PERSONALE A.T.A. A.S. 2017/2018</b>		
<b>Qualifica</b>	<b>Numero O.D.</b>	<b>Numero O.F.</b>
<b>DSGA</b>	<b>1</b>	
<b>Assistenti amministrativi</b>	<b>2</b>	
<b>Collaboratori scolastici</b>	<b>8</b>	
<b>Totale personale ATA</b>	<b>11</b>	

## FABBISOGNO DI ORGANICO TRIENNALE

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

SCUOLA INFANZIA				
ANNUALITÀ	N° DOCENTI	TOTALE N° SEZ.	POSTI SOSTEGNO	MOTIVAZIONI
A.S. 2016/2017	14	5	2 e 1/2	Classi 5
A.S. 2017/2018				Classi 5
A.S. 2018/2019				Classi 5

SCUOLA PRIMARIA							
ANNUALITÀ	Posto Comune	Posto fuori organico	Lingua Inglese	Posti sostegno	Religione	TOT. N° classi	MOTIVAZIONI
A.S. 2016/2017	11	1 ( Legge 100)	1	3	1	9	Classi 10
A.S. 2017/2018						9	Classi 10
A.S. 2018/2019						9	Classi 10

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CLASSE DI CONCORSO	DISCIPLINA	ANNO SCOLASTICO	SERRE		MOTIVAZIONE
			N° CATTEDRE	ORE RESIDUE	
A043	Italiano, storia ed educazione civica, geografia	2016/17	3	6	6 classi
		2016/17	1 CATTEDRA DI POTENZIA MENTO		

		2017/18	3	6	6 classi
		2018/19	3	6	6 classi
A059	Scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali	2016/17	2	/	6 classi
		2017/18	2	/	6 classi
		2018/19	2	/	6 classi
A345	Lingua straniera Inglese	2016/17	1		6 classi
		2017/18	1		6 classi
		2018/19	1		6 classi
A245	Lingua straniera Francese	2016/17	12 Serre + 6 Castelcivita		6 classi
		2017/18			6 classi
		2018/19			6 classi
A030	Educazione fisica	2016/17	12 Serre + 6 Castelcivita		6 classi
		2017/18			6 classi
		2018/19			6 classi
A028	Arte e immagine	2016/17	12 Serre + 6 Castelcivita		6 classi
		2017/18			6 classi
		2018/19			6 classi

A033	Educazione tecnica	2016/17	12 Serre + 6 Castelcivita		6 classi
		2017/18			6 classi
		2018/19			6 classi
A052	azione Musicale	2016/17	12 Serre		6 classi



		7	+ 6 Castelcivita		
		2017/1 8			6 classi
		2018/1 9			6 classi
AD00	Attività di Sostegno	2016/1 7	4 + 1 in appoggio		
		2017/1 8			
		2018/1 9			
	Religione	2016/1 7		6	6 classi
		2017/1 8		6	6 classi
		2018/1 9		6	6 classi

### FABBISOGNO DEI POSTI PER IL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Secondo l'art. 1, comma 68 della l. 13 luglio 2015, n. 107, a decorrere dall'anno scolastico 2016/2017 ogni scuola disporrà del cosiddetto organico dell'autonomia, il quale sarà costituito dall'organico di diritto e dai posti per il potenziamento, l'organizzazione, la progettazione e il coordinamento. In altri termini, ogni scuola disporrà di risorse di organico aggiuntivo per ampliare l'offerta formativa e raggiungere gli obiettivi del POF.

L'organico dell'autonomia è quindi funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali dell'Istituto e comprende:

1. Il **fabbisogno dei posti comuni e di sostegno**, determinato in base al monte orario degli insegnamenti e al numero degli alunni con disabilità. La richiesta di organico di sostegno tiene conto dell'esigenza di garantire il rapporto docente/alunni disabili nella misura di uno a due
2. Il **fabbisogno dei posti per il potenziamento** dell'offerta formativa, tenuto conto degli obiettivi formativi enumerati al comma 7 dell'art. 1 della L. 107/2015 seguirà le seguenti priorità.

In considerazione del presente piano triennale dell'offerta formativa, al di là della necessaria copertura delle ore di insegnamento in funzione delle classi, si indicano le esigenze aggiuntive per l'organico potenziato che confermano quanto già indicato nell'atto di indirizzo e approvato dal

Collegio docenti per l' a.s. 2016-2017, quando l'IC di Serre era accorpato con l'attuale IC di Castelvita:

TIPOLOGIA	N° DOCENTI	CLASSE DI CONCORSO	MOTIVAZIONI
SCUOLA PRIMARIA	2		Attività di potenziamento Attività di progettazione
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	1	A 043	Svolgimento di attività di coordinamento, sostegno e potenziamento dell'offerta formativa, in coerenza con i bisogni dell'utenza e con il PDM che prevede una particolare attenzione alle attività per l'asse culturale linguistico, matematico, artistico e musicale.

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno è definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di **3 unità**.

L'ipotesi di fabbisogno prospettata tiene conto delle azioni di miglioramento da porre in atto a seguito dell'individuazione delle criticità come emerge dal processo di autovalutazione e dall'individuazione delle priorità, dei traguardi individuati e dei progetti attivati o da attivare.

È giustificato anche dalla necessità di dare attuazione a **progetti** di:

- Recupero e potenziamento delle competenze degli studenti nelle discipline linguistiche e matematico-scientifiche;
- Attivazione di interventi di potenziamento dell'inclusione scolastica per alunni con BES (stranieri, DSA, disabili, con svantaggio socio-economico-culturale,...) ed attività di valorizzazione delle eccellenze;
- Copertura delle classi in cui si verificano assenze dei docenti titolari (supplenze brevi).

Inoltre, l'organico potenziato contribuirà a sviluppare i seguenti ulteriori **obiettivi trasversali**:

- **Potenziamento Linguistico**: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language Integrated learning (CLIL).

- **Potenziamento Laboratoriale**: sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione.

- **Potenziamento Scientifico**: valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni.

- **Potenziamento Artistico e Musicale**: potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.

- **Potenziamento Umanistico-socio-economico e per la legalità**:

- Definizione di un sistema di orientamento;
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico – finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.

- **Potenziamento Motorio**: potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

**Fabbisogno posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto di quanto stabilito dal comma 14 dell'art. 1, legge 107/2015.**

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, il fabbisogno è così definito:

TRIENNIO	ORGANICO PERSONALE A.T.A. A.S. 2016/2019		
<b>2016/2019</b>	Qualifica	Numero O.D.	Numero O.F.
	DSGA	1	
	Assistenti amministrativi	2	1
	Assistente Tecnico - informatico		1
	Collaboratori scolastici	8 2016.17. 7 DI RUOLO + 1 CON INCARICO ANNUALE FINO AL 30-06-2017	2
	Totale personale ATA	11	4

Il fabbisogno sarà determinato nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal Regolamento (DPR 119/2009).

In considerazione dell'apertura pomeridiana delle scuole per l'ampliamento dell'offerta formativa e della valorizzazione della scuola come comunità attiva, aperta al territorio (art 1 comma 7 punto m L. 107/2015), e soprattutto della situazione di reggenza congiunta sia del dirigente scolastico che del direttore dei servizi generali e amministrativi, il fabbisogno è aumentato di 2 unità di personale per i collaboratori scolastici e di n. 1 per gli assistenti amministrativi.

L'istanza di potenziamento del numero dei collaboratori scolastici è giustificata dalla distribuzione delle classi in vari plessi e soprattutto dalla presenza di lavoratori inidonei. Infatti spesso si è in sofferenza nella copertura dei turni di servizio e vi è la necessità di garantire l'apertura pomeridiana della scuola per le attività aggiuntive proposte dal PTOF per l'apertura alle iniziative del territorio, come del resto è anche auspicato dalla Legge di riforma n.107/2015.

Considerata l'adesione dell'Istituto alla progettazione PON per la scuola, in linea con il Piano digitale per la scuola si ritiene doverosa altresì l'attribuzione di un assistente tecnico di informatica anche in rete con altre scuole del territorio.

## FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

Strettamente collegata ai punti precedenti, la necessità di implementare sempre di più e sempre meglio le dotazioni tecnologiche dell'istituto attraverso l'accesso a fonti di finanziamento statali, comunitarie o private.

In previsione della consegna del nuovo edificio scolastico di Serre per la scuola secondaria, occorre dotare tutte le aule di strumenti tecnologici multimediali, per la creazione di ambienti di apprendimento adeguati alle esigenze di una didattica flessibile e laboratoriale, che promuova maggior coinvolgimento negli studenti e stili di apprendimento attivo.

PLESSO/SEDE STACCATA	TIPOLOGIA DOTAZIONE TECNOLOGICA	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA	FONTI DI FINANZIAMENTO
SEDE CENTRALE E PLESSI	Realizzazione, dell'ampliamento o dell'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN	Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie nel processo d'insegnamento-apprendimento;	Asse II infrastrutture per l'istruzione - Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) – Obiettivo specifico–10.8
TUTTO L'ISTITUTO	Spazio alternativo per l'apprendimento	Didattica laboratoriale	Asse II infrastrutture per l'istruzione - Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) – Obiettivo specifico–10.8
PLESSI SERRE	Riqualificazione degli spazi esterni: aree comuni, giardini e spazi ludico-ricreativi.	Recuperare, riqualificare e abbellire gli spazi per rendere la scuola un ambiente vivo e accogliente	Avviso pubblico per l'individuazione di proposte progettuali per la valorizzazione ed il recupero di ambienti scolastici e realizzazione di scuole accoglienti #lamiascuolaccogliente

Sarebbe necessario, inoltre potenziare la connessione Internet, potenziare le attrezzature e materiali a supporto delle attività laboratoriali ed un rinnovo arredi aule. Il tutto è, però, condizionato

all'ottenimento di eventuali finanziamenti di fondi Europei non ancora banditi. (FERS).

## FABBISOGNO FINANZIARIO

Premesso che allo stato attuale:

- non si conoscono la consistenza dell'organico di personale e l'ammontare delle risorse finanziarie che saranno assegnate alla scuola nel triennio 2016/2019;
- l'assegnazione degli organici di personale e delle risorse strumentali può variare nel corso del triennio;
- la realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa è subordinata alla disponibilità delle risorse umane e finanziarie;
- il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre di ogni anno scolastico;

la realizzazione integrale delle azioni previste nel documento dipenderà dalle effettive disponibilità professionali ed economiche.

L'Istituto potrà contare sulla dotazione finanziaria assegnata per il funzionamento amministrativo e didattico ed ammontante per l'a.s. 2016-2017 ad **€ 10554 (fino al 31 agosto 2017)**.

Per gli anni futuri tale cifra sarà presumibilmente rivista alla luce delle integrazioni previste dalla L.107/2015. L'Istituto cercherà di accedere ad ulteriori risorse attraverso la partecipazione a bandi Regionali, Ministeriali o di eventuali realtà presenti sul territorio.

I viaggi di istruzione, le certificazioni linguistiche, le proposte teatrali, eventuali proposte extra curricolari di ampliamento dell'offerta formativa potranno prevedere la compartecipazione totale o parziale delle famiglie rispetto ai costi sostenuti dalla scuola.

Nel caso dovesse rendersi necessaria una revisione del documento, la stessa avverrà tenendo conto delle risultanze del processo di autovalutazione d'Istituto, del Piano di Miglioramento e delle priorità deliberate dal Collegio dei Docenti.



## PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

L'Istituto, formatosi da pochi mesi in seguito al dimensionamento, continua ad essere orientato verso il miglioramento e l'innovazione della didattica. Si propone di avvalersi di modalità e strumentazioni digitali che possano consentire una modifica qualitativamente significativa degli ambienti di apprendimento.

In coerenza con il Piano Nazionale per la Scuola Digitale, è stato nominato l'Animatore Digitale dell'Istituto. Il suo profilo contempla le seguenti funzioni:

1. La **FORMAZIONE INTERNA**: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative;
2. Il **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA**: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e di altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
3. La **CREAZIONE DI STRATEGIE INNOVATIVE**: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (ad es. uso di particolari strumenti per la didattica), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

La nostra scuola, al fine di migliorare la programmazione di strategie di innovazione digitale, ha individuato le seguenti azioni coerenti con il PNSD:

### **PIANO TRIENNALE DI INTERVENTO DELL'ANIMATORE DIGITALE PER IL PNSD**

Il seguente piano triennale ha il carattere di una proposta in quanto, per la sua realizzazione, necessita del contributo di tutte le componenti scolastiche nonché delle disposizioni ministeriali e delle assegnazioni di fondi per la realizzazione di alcune azioni. Tale progetto triennale, suscettibile di modifiche legate alla dinamicità del contesto scolastico, mira a valorizzare una visione della tecnologia in funzione della didattica. Questo scaturisce dalla necessità di adeguare l'insegnamento alle mutate condizioni socioeconomiche e culturali. In tale ottica, la tecnologia non è l'obiettivo delle strategie di intervento ma lo strumento per la realizzazione delle stesse, al fine di sviluppare un modello educativo basato sulle competenze.



**INTERVENTI TRIENNIO 2016-2019****AMBITO: FORMAZIONE INTERNA**

A.S. 2016-2017	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Somministrazione questionari per la rilevazione delle conoscenze, competenze ed aspettative dei docenti.</li> <li>2. Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD.</li> <li>3. Formazione specifica dell'animatore digitale e partecipazione a comunità di pratiche</li> <li>4. Formazione del personale amministrativo per l'innovazione digitale nell'amministrazione</li> <li>5. Consolidamento delle conoscenze informatiche su Word, PowerPoint, Excel e gestione file</li> <li>6. Formazione per un migliore utilizzo degli ampliamenti digitali dei testi in adozione</li> <li>7. Formazione per l'uso di alcuni software open source proposti dall'animatore per la LIM</li> <li>8. Formazione per l'uso di applicazioni utili per la didattica</li> <li>9. Formazione sull'uso efficace del Registro Elettronico</li> <li>10. Formazione all'uso del coding nella didattica</li> <li>11. Formazione inerente la metodologia didattica inclusiva (BES/DSA)</li> <li>12. Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite</li> </ol>
A.S. 2017-2018	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Formazione specifica dell'animatore digitale e partecipazione a comunità di pratiche</li> <li>2. Formazione del personale amministrativo per l'innovazione digitale nell'amministrazione</li> <li>3. Consolidamento delle conoscenze informatiche su Word, PowerPoint, Excel</li> <li>4. Formazione base per utilizzo spazi Drive condivisi</li> <li>5. Formazione per l'uso di software open source per la LIM</li> <li>6. Formazione per l'uso di applicazioni utili per la didattica</li> <li>7. Formazione base sulla progettazione per competenze, sulla realizzazione di prove autentiche e rubriche di valutazione</li> <li>8. Formazione sulle metodologie innovative: la classe capovolta e cooperative learning</li> <li>9. Formazione base all'uso del linguaggio Scratch</li> <li>10. Formazione inerente la metodologia didattica inclusiva (BES/DSA)</li> <li>11. Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite</li> </ol>
A.S. 2018-2019	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Formazione specifica dell'animatore digitale e partecipazione a comunità di pratiche</li> <li>2. Formazione del personale amministrativo per l'innovazione digitale nell'amministrazione</li> <li>3. Formazione per l'uso di applicazioni utili per la didattica e piattaforme</li> <li>4. Formazione sulla progettazione per competenze, sulla realizzazione di prove autentiche e rubriche di valutazione</li> </ol>

	<ol style="list-style-type: none"> <li>5. Formazione avanzata per utilizzo spazi Drive condivisi</li> <li>6. Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) per l'utilizzo di materiale didattico online</li> <li>7. Formazione avanzata all'uso del linguaggio Scratch</li> <li>8. Formazione inerente la metodologia didattica inclusiva (BES/DSA)</li> <li>9. Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite</li> </ol>
<b>AMBITO: COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA</b>	
A.S. 2016-2017	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Creazione sito istituzionale</li> <li>2. Creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato al PNSD</li> <li>3. Pubblicizzazione sul sito istituzionale del PTOF</li> <li>4. Raccolta e pubblicizzazione sul sito istituzionale delle attività svolte durante l'anno scolastico</li> <li>5. Utilizzo sperimentale di strumenti di condivisione con gli alunni</li> <li>6. Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD</li> </ol>
A.S. 2017-2018	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Implementazione degli spazi web sul sito istituzionale della scuola dedicato al PNSD</li> <li>2. Pubblicizzazione sul sito istituzionale del PTOF eventualmente revisionato</li> <li>3. Raccolta e pubblicizzazione sul sito istituzionale delle attività svolte durante l'anno scolastico</li> <li>4. Utilizzo consapevole di strumenti di condivisione con gli alunni</li> <li>5. Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD</li> </ol>
A.S. 2018-2019	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Implementazione degli spazi web sul sito istituzionale della scuola dedicato al PNSD</li> <li>2. Pubblicizzazione sul sito istituzionale del PTOF eventualmente revisionato</li> <li>3. Raccolta e pubblicizzazione sul sito istituzionale delle attività svolte durante l'anno scolastico</li> <li>4. Utilizzo sperimentale di piattaforme di condivisione con gli alunni</li> <li>5. Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD</li> </ol>
<b>AMBITO: CREAZIONI SOLUZIONI INNOVATIVE</b>	
A.S. 2016-2017	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Installazione di software autore open source su tutti i pc della scuola</li> <li>2. Realizzazione modulistica online per i docenti</li> <li>3. Realizzazione modulistica online per i genitori</li> <li>4. Sperimentazione dell'uso dei BYOD in classe</li> <li>5. Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature della scuola</li> <li>6. Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD</li> </ol>
A.S. 2017-2018	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Avvio dematerializzazione della scuola</li> <li>2. Creazione di uno sportello permanente di assistenza online</li> <li>3. Sperimentazione nuove metodologie: la classe capovolta e cooperative learning</li> </ol>

	<ol style="list-style-type: none"><li>4. Implementazione dell'uso dei BYOD in classe</li><li>5. Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature della scuola</li><li>6. Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD</li></ol>
A.S. 2018-2019	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Dematerializzazione completa della scuola</li><li>2. Mantenimento dello sportello permanente di assistenza online</li><li>3. Realizzazione archivio informatico amministrativo</li><li>4. Realizzazione archivio online d'istituto per la condivisione di materiale didattico prodotto e di buone pratiche</li><li>5. Realizzazione curriculum digitale dei docenti</li><li>6. Sviluppo del pensiero computazionale e diffusione del linguaggio Scratch</li><li>7. Sperimentazione classi virtuali con piattaforma didattica</li><li>8. Consolidamento dell'uso dei BYOD in classe</li><li>9. Implementazione delle nuove metodologie: la classe capovolta e cooperative learning</li><li>10. Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature della scuola</li><li>11. Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD</li></ol>

## PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

La formazione in servizio e l'aggiornamento sono elementi costitutivi della dimensione professionale degli insegnanti e delle altre componenti del mondo scolastico. Con la legge 107/2015, la formazione diventa obbligatoria, permanente e strutturale. Per quanto concerne l'offerta formativa triennale 2016/2019, l'istituto promuove attività di formazione destinate ai docenti. In particolare, si seguiranno percorsi formativi per migliorare la progettazione e la valutazione per competenze, nonché per consolidare le competenze digitali, utilizzando anche le risorse offerte dalle reti scolastiche.

La formazione continua diventa un elemento indispensabile per gli insegnanti che sono chiamati a dare risposta alla richiesta di apprendimento in una società caratterizzata da molteplici cambiamenti e discontinuità, ricca di stimoli culturali ma anche contraddittori; fare scuola oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento e le varie e delicate dimensioni dell'educazione.

Per cui, insegnamenti e apprendimenti richiedono una visione d'insieme, attenta alle molteplici componenti (cognitive e non), implicate nel processo educativo e capace di tenere sotto controllo le variabili in gioco. Per la formazione in servizio è necessario creare le condizioni di una formazione continua che impegni gli insegnanti a misurarsi con l'innovazione in un processo di ricerca-sperimentazione che abbia carattere permanente e produca crescita professionale non solo nei singoli, ma nell'intero sistema educativo.

Il piano di aggiornamento prevede pertanto l'adesione a corsi organizzati dal MIUR, dall'USR, da altri istituti scolastici o enti territoriali, ma si avvale anche delle risorse e delle competenze interne alla scuola, proponendo la condivisione e l'apertura al confronto quali modalità ricorrenti del lavoro collegiale per la valorizzazione di tutte le risorse umane coinvolte nel sistema scolastico.

Per garantire l'efficacia dei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico, sono inoltre favorite le iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione. Il personale docente ed ATA, individualmente o a gruppi, potrà infine aderire ad eventuali corsi proposti in itinere purché inerenti le linee programmatiche del PTOF.

Allo scopo, l'attività di formazione in servizio per i docenti verterà, perciò, sui seguenti temi:

- ✓ Autonomia organizzativa e didattica
- ✓ Didattica per competenze e innovazione metodologica
- ✓ Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
- ✓ Inclusione e disabilità
- ✓ Competenze di lingua straniera
- ✓ Scuola e lavoro
- ✓ Valutazione e miglioramento
- ✓ Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- ✓ Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza global e

I docenti formati a livello Nazionale trasferiranno a livello di istituzione scolastica quanto appreso.

La formazione a livello d'Istituzione scolastica o reti di scuole verrà progettata dal collegio docenti all'inizio di ogni singolo anno scolastico così come stabilito al comma 12 della legge 107/2015.

Saranno rivolte:

- Docenti neoassunti;
- Gruppi di miglioramento (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PDM);
- Docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica;
- Consigli di classe, team docenti, persone coinvolte nei processi di inclusione e integrazione;
- Insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative;
- Figure sensibili impegnate nei temi di sicurezza, prevenzione, primo soccorso.

## MONITORAGGIO E VALUTAZIONE PTOF

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sarà monitorato in modo sistematico e puntuale, sia perché persegue obiettivi di lungo periodo che richiedono una verifica costante degli stati di avanzamento, sia in ragione della possibilità di revisione annuale offerta dalla legge.

In vista delle priorità triennali, il monitoraggio e la verifica degli obiettivi raggiunti saranno realizzati con frequenza annuale, preferibilmente nei mesi di giugno e settembre (per eventuale revisione).

Una valutazione periodica in itinere, infatti, permetterà di capire se la pianificazione incide efficacemente sul processo di formazione e di crescita degli alunni o se invece occorre introdurre modifiche o/e integrazioni per raggiungere i traguardi triennali.

Il Monitoraggio interesserà tutti gli attori della comunità scolastica coinvolti nella realizzazione delle azioni pianificate.